

Berserker is back

La quarta gara sanzionata del circuito Idpa ha confermato la tendenza di un ritorno a esercizi spiccatamente difensivi. Il maltempo ha messo a dura prova le capacità del team organizzatore; grande l'affluenza di tiratori provenienti da oltre confine

Testo di Massimo Mari, foto di Debora Vichi

La stagione agonistica Idpa ha fatto tappa sul campo di tiro del Viking training di Zevio (Vr) per una gara sanzionata Tier 2. L'evento scaligero ha fatto da vero e proprio warm-up per tantissimi tiratori che dal 7 al 9 giugno hanno preso parte all'Europeo Idpa nelle vicinanze di Budapest, in Ungheria. Il fatto di essere disputato alla vigilia dell'evento continentale ha richiamato a Zevio una trentina di agonisti provenienti da diversi Paesi europei, con una predominanza dei magiari (12).

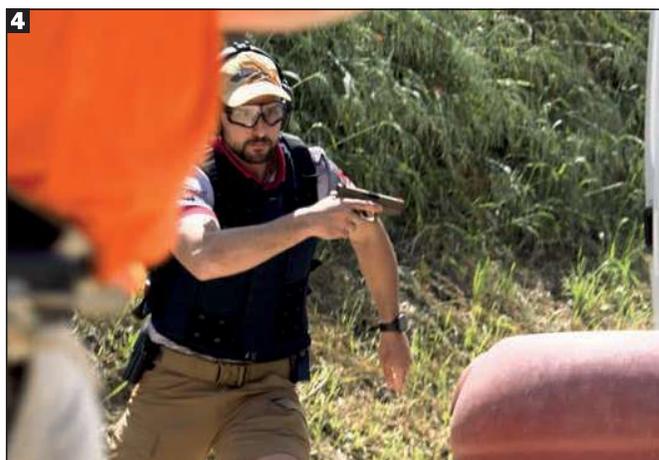
Lo staff organizzatore, capitanato dal match director Luca Buresti ha profuso ogni scampolo di energia per garantire agli oltre 200 tiratori un'avvincente e divertente gara di vero e impegnativo tiro difensivo, con esercizi altamente tecnici che, in alcune string, hanno messo a dura prova anche i tiratori più navigati. A rendere il tutto più complicato, ci ha pensato un meteo poco primaverile che, con una serie di forti temporali, ha costretto gli organizzatori agli straordinari.

Le impressioni del match director

«Posso dire di essere felice di aver portato a termine il mio primo evento sanzionato (Tier 2), collaborando con i club contact del Viking training di Zevio, Cesare Polacco e Giovanni Funcis. La nostra cooperazione è nata dopo i postumi dell'ultima Nike challenge. Qui al Viking si è instaurato un rapporto di reciproco rispetto tra me, i vertici della gestione del campo e del club Idpa, scaturito poi in una richiesta di collaborazione per la loro prima gara Idpa sanzionata. Avevano già una cospicua attività di club che presentava, mensilmente, un evento Tier 1 rivolto ai propri iscritti e altri match Tier 1+ diretti a tutti i tiratori Idpa nell'arco dell'anno, ai quali ho partecipato come tiratore e, successivamente, anche come safety officer. Ricevuta la proposta di collaborazione, espone le mie esigenze, ci siamo accordati con il presidente della struttura (Alex Agostini, ndr) oltre che con Cesare e Giovanni, dando così inizio alle procedure di rito che portano ad avere la sanzionatura della gara. Tutti e tre ci siamo subito messi al lavoro "disegnando" gli esercizi per poi esporli all'Ipoc Federico Iannelli e, in seguito, all'Approval team negli Stati Uniti, dando vita, così, a un "contest" nel puro spirito Idpa. Abbiamo insieme valutato i componenti dello staff da impiegare in gara e deciso di organizzare un corso per safety officer per le nuove leve del club, dal quale sono usciti quattro nuovi arbitri del Viking. Mesi passati a preparare la gara cercando di curarne tutti gli aspetti, affrontando le varie problematiche che ci si presentavano davanti di volta in volta; alla fine, sempre con grande spirito di collaborazione,



Concentrazione, tecnica e tattica da manuale per Paolo Trioli, division champion della Ccp.



siamo arrivati all'obiettivo che ci eravamo preposti. Non posso affermare che l'evento sia stato privo di criticità, ma nonostante l'allagamento dei campi il venerdì mattina, che ha causato un ritardo di oltre tre ore per l'inizio del pre-match, abbiamo cercato di far "buon viso a cattiva sorte" e tutto lo staff si è speso per compiere il turno previsto; chiedo scusa ai tiratori del venerdì per il protrarsi della gara oltre all'orario previsto».

La gara

Il Vikings berserker experience si è svolto sui classici 3 giorni di gara, con il venerdì dedicato al pre-match e riservato allo staff. I circa 200 concorrenti, suddivisi in 9 gruppi per giornata, hanno affrontato, con turnazione unica, i dieci esercizi previsti, due dei quali in doppia string all'interno dello stesso bay. La gara si è contraddistinta per l'elevato tasso tecnico dei propri esercizi, estremamente impegnativi per quanto riguardava l'ingaggio dei bersagli e per la componente dedicata agli spostamenti: sono stati molti i movimenti in arretramento, tutti con angoli di gestione della volata ridotti che hanno messo in forte disagio la quasi totalità dei concorrenti visti dal sottoscritto, con annessa qualche squalifica e molti "regali" da parte dei safety officer. Lesson learned: curare nel corso degli allenamenti questo fondamentale troppo spesso trascurato o addirittura sconosciuto. Qualche errore di gioventù da parte dello staff organizzatore è stato registrato e aggiungo che, vista la mia personale esperienza, è quasi scontato. Nel corso di una sanzionata ci si aspetta che tutto fili via liscio come l'olio, ma i dettagli da

1. Ennesima ottima prestazione in seno alla Custom defensive pistol per Alberto Longoni, terzo overall nella gara di Zevio. **2.** La lady Rosaria Ferrigni impegnata in questa gara nella Stock service pistol. **3.** Terza posizione, e promozione, tra gli Sharpshooter della Ssp division per il romano Fabio Falcione. **4.** Arretramento in bello stile per Gabriele Spolverato, quarto assoluto in Ccp.

curare sono sempre molti e qualche sbavatura ci può stare. Degno di nota l'allestimento coreografico degli stage risultato adeguato alla levatura di un evento del genere e in grado di proiettare il concorrente di turno dentro la storia dell'esercizio.

Pesa l'assenza dei big italiani

L'assenza dei maggiori esponenti italiani in Stock service pistol ha di fatto aperto le porte alla vittoria incontrastata del magiaro Katò Péter, autore di una prestazione superlativa, chiusa con il tempo di 164", terzo score overall tra le pistole. La seconda piazza, con un ritardo di 8", è andata a Kuld Mihkel, il bronzo, con il tempo di 177", a Nicolò Poppi, primo tra gli Expert. Alle sue spalle, in Expert, spiccano le prestazioni di Alessio Baraldi, secondo con 193", e Daniele Caon, terzo con 195". Fabrizio Polidetti ha dominato la Sharpshooter, realizzando uno score di 191" che lo ha posizionato in quinta posizione assoluta di division.

A seguirlo sul podio sono stati Alberto Zanardo e Fabio Falcione distanziati di 12 e 15 secondi. Tutti e tre i tiratori sono stati promossi alla classe superiore. A spuntarla tra i Marksman è stato Gianni Viani che è riuscito a sopravanzare

I NUMERI DELLA GARA

L'apertura delle iscrizioni sulla piattaforma Practiscore ha fatto registrare in pochi giorni il *sold-out*, raggiungendo il ragguardevole numero dei 210 adesioni. Qualche defezione dell'ultimo minuto ha poi ridotto l'affluenza reale a 204. A dominare tra le *division*, in termini di partecipazione, è stata ancora una volta la Stock service pistol, con 67 tiratori, seguita dalla Enhanced service pistol con 39; terza piazza per la Carry optic con 30 adesioni; la Compact carry pistol solidifica la quarta posizione con 24 concorrenti, precedendo di un'unità la Pistol caliber carbine; a chiudere Custom defensive pistol, Revolver e Backup, rispettivamente con 10, 7 e 4 tiratori. Nella ripartizione delle classi di merito, la gara di Zevio ha visto transitare sulle *start position* 20 Master, 52 Expert, 63 Sharpshooter, 50 Marksman e 19 Novice.



Luca Toniolo, con uno scarto minimo, e Attolio Oppio. Prima posizione tra i Novice per Juri Morico seguito, nell'ordine, da Ivo Kovacevic e Paolo Gasparini.

Best time

Ennesima prestazione di prestigio, con il miglior tempo di gara tra le pistole, per Paolo Castelletti, emergente della Carry optics, capace di chiudere le ostilità con il tempo di 158": per lui, oltre il titolo di *division champion* è giunta la vittoria della Law enforcement. Piazza d'onore per lo sloveno Branco Ovijac, autore anch'egli di una prestazione di prestigio, con un ritardo di 5 secondi dal vincitore. A chiudere il podio ci ha pensato Max Bragagnolo, attardato di ulteriori 4 secondi. La Expert è stata dominata dal neo Master Filippo Pavan Bernacchi che, con uno score di 175", ha preceduto sul podio Giorgio Bovetto e Matteo Bencini. Lotta tra ungheresi nella Sharpshooter, in cui a spuntarla è stato Tibor Lévai ai danni di János Gèresi, entrambi promossi alla classe superiore. Terza posizione per l'italiano Gianluca Gaias. Alla *lady* Stefania Settevendemie è andata, invece, la Marksman. Seconda e terza posizione per Marco Torresani e Marco Valenti. Il croato Davos Ujcic si è aggiudicato la Novice.

1. La costanza di Francesco Citterio è stata ripagata dalla vittoria della Esp Sharpshooter, con conseguente promozione. **2.** Nutrita la presenza di concorrenti provenienti da oltre confine con una maggioranza di tiratori ungheresi. **3.** Ottima terza posizione nell'assoluta della Esp per il Master Paolo Marzolla. **4.** Inusuale condizione di partenza in uno degli esercizi del match sanzionato di Zevio.

Solita musica

Non si intravedono possibili cambi nella *leadership* della Enhanced service pistol, dove il solito, grande Stefano Rossi ha confermato la propria supremazia, portando a termine la gara con il tempo di 168". La seconda posizione è andata appannaggio dell'ungherese Jozsef Pap, capace di chiudere la gara con lo score di 172". Bronzo per il redivivo Paolo Marzolla, che nonostante qualche problema fisico si è confermato nel *gotha* della *division*. La Expert ha visto primeggiare, per pochi centesimi di secondo, lo sloveno Dominik Maljkovic che ha relegato in seconda posizione un ottimo Simone Lauro Pellegrini. Per entrambi è giunta la promozione a Master. Terza posizione Per Emiliano Fortunati. Un concentratissimo Francesco Citterio si è aggiudicato, con il tempo di 213", la



1. Continua la presenza tra i top shooter della Custom defensive pistol del bolognese Varner Pancaldi. **2.** Sempre gradita la presenza degli amici croati: nella foto, Dragan Vuovic, impegnato nella Esp division. **3.** Una procedura del tutto gratuita è valse la medaglia di legno, tra i Marksman della Ssp, al bravo Luis Livdi. **4.** Esordio vincente nelle vesti di match director per Luca Buresti.

CLASSIFICHE

Ssp

1. Katò Peter	164.72
2. Kuldi Mihkel	176.53
3. Poppì Nicolò	177.59
4. Tíbaldo Massimo	190.52
5. Poldetti Fabrizio	191.50
6. Baraldi Alessio	193.72
7. Caon Daniele	195.01
8. Zanardo Alberto	203.03
9. Stevano Marco	204.26
10. Falcio Fabio	206.33

Co

1. Castelletti Paolo	158.54
2. Branko Oviac	163.40
3. Bragagnolo Max	167.44
4. Pavan B. Filippo	175.73
5. Tibor Lévai	182.50
6. Janos Géresi	194.11
7. Boveito Giorgio	201.40
8. Bencini Matteo	216.08
9. Gaias Gianluca	226.07
10. Malagutti Daniele	228.30

Esp

1. Rossi Stefano	168.22
2. Jozsef Pap	172.57
3. Marzolla Paolo	186.13
4. Marchesini Michele	192.36
5. Dominic Maljkovic	194.30
6. Pellegrini Simone L.	194.53
7. Fortunati Emiliano	201.58
8. facconi Graziano	204.55
9. Aleotti Andrea	205.77
10. Szabolcs Joò	206.00

Ccp

1. Trioli Paolo	186.00
2. Wiercinski Mateusz	187.70
3. Marchetti Marco	194.27
4. Spolverto Gabriele	201.80
5. Slapsak Julij	209.48
6. Carpi Guido	212.31
7. Ragazzoli Giorgio	225.66
8. Medici Davide	228.32
9. Ercolini Gianluca	230.81
10. Capra Mattia	235.82

Cdp

1. Logorano Giuseppe	200.44
2. Alessi Gabriele	220.61
3. Longoni Alberto	226.91
4. Pancaldi Varner	236.57
5. Masci Claudio	249.63
6. Gymes József	288.17
7. Grosso Stefano	292.75
8. Boros Tamas	328.31
9. Gilardi Marco V.	348.38
10. Casari Maurizio	351.64

Pcc

1. Semic Matija	135.51
2. Bray Andrea	143.83
3. Plana Matteo	148.11
4. Vercesi Fabio	150.02
5. Cascianelli Emanuele	150.53
6. Krmjatic Daniel	155.71
7. Gavazzeni Andrea	166.14
8. Varga Robert	166.39
9. Bonsignore Giuseppe	173.91
10. Ferrè Sabrina	175.81

Bug

1. Ansaloni Massimiliano	201.22
2. Bettati Alberto	286.69
3. Orizio Giancarlo	289.21
4. Kogoj Manuel	292.34

Rev

1. Bertola Niccolò	269.27
2. Zane Fabio	351.55
3. Borgato Giacomo	434.06

CATEGORIE

Military-Handgun: Dominic Maljkovic (Esp)
Law Enforcement-Handgun: Castelletti Paolo (CO)
Lady-Handgun: Selmeci Zsófia (Ccp)
Internazional-PCC: Varga Robert (PCC)
Internazional-Handgun: Pap Jozsef (Esp)
Distinguished Senior-Handgun: Alessi Gabriele (CDP)
Distinguished Senior-Pcc: De Luise Carmine
Industry: Livi Daniele (Esp)
Senior-Pcc: Vercesi Fabio
Senior-Handgun: Oviac Branko

Sharpshooter, guadagnando l'agognata promozione alla classe superiore. Seconda e terza posizione per Massimiliano Cappello e Andrea Bassini. Il podio della Marksman ha visto posizionarsi sul terzo gradino Daniele Livi, sul secondo Mario Redivo, mentre la vittoria è andata a Luigi Rossi. Giorgio Michele Bandera ha dominato la gara tra i Novice.

Assalto al guru

Una nutrita schiera di tiratori è partita con l'obiettivo di spodestare Paolo Trioli, dominatore in stagione della Compact carry pistol. Missione fallita per tutti in quanto il "guru" è riuscito nell'intento di compiere l'ennesima prestazione di rilievo che gli ha consentito di laurearsi *division champion*. La Expert ha fatto registrare la vittoria di Mateusz Wiercinski, secondo *overall*, che grazie all'ottima prestazione è stato promosso alla Master. Promosso anche Marco Marchetti, secondo di classe. Gianluca Ercolini ha conseguito, con buon margine, la vittoria, e conseguente promozione, nella Sharpshooter. La Marksman ha visto primeggiare Alessandro Benedettini.

Le vittorie.. Logorano

Il master Giuseppe Logorano ha dominato con ampio margine la Custom defensive pistol, riuscendo a chiudere la propria gara con il tempo totale di 200". Ottima prestazione per il Distinguished senior Gabriele Alessi che, oltre alla seconda posizione nella classifica assoluta, ha conquistato anche il premio di categoria. Ottima terza posizione per l'intramontabile Alberto Longoni che si è, inoltre, laureato vincitore tra

«NON COLLABORO CON CHI NON RICONOSCE IL MIO LAVORO»

A confronto con Stefano Rossi, pluricampione Idpa e state coordinator dimissionario.

Come è nata la tua passione per competizioni di tiro action?

«La passione per le armi me l'ha trasmessa il mio babbo, cacciatore appassionato d'altri tempi. Ho condiviso con lui per anni la caccia fino al momento della sua amara decisione di interrompere l'attività venatoria per problemi di salute. Così abbiamo deciso di vendere tutti i fucili e prendersi una pistola, ma, purtroppo, da solo ho cominciato a frequentare il Tsn. Il tiro statico non era la mia vocazione e tramite amici sono venuto a conoscenza dell'esistenza delle gare Idpa».

Qual è il tipo di match che più si addice alle due caratteristiche?

«Ogni match director cerca di far divertire un po' tutti, dai Novice a quelli più esperti e ogni match director ha il suo stile. Diciamo che il match più adatto a me è un mix di velocità e ingaggi corti, ma nei quali si possa comunque usare la testa per valutare quale sia il ritmo ideale da tenere».

La sanzionata di Zevio che tipo di match è stato?

«In questo evento c'erano stage che dovevano essere gestiti con attenzione sia dal tiratore sia dallo staff. Una leggerezza o una disattenzione potevano causare squalifiche. L'esperienza dello staff nella gestione dei tiratori sin dal briefing è stata basilare per garantire uno svolgimento fluido e in sicurezza per tutta la gara. Contenute sono state le squalifiche per i fuori angolo, ma ancora alcune di troppo al controllo armi. Il maltempo non ha aiutato il montaggio e non ha permesso di fare gli ultimi ritocchi. Questi sono poi inevitabilmente venuti alla luce causando un po' di ritardi nello svolgimento del pre match».

Quanto tempo riesci a dedicare all'allenamento?

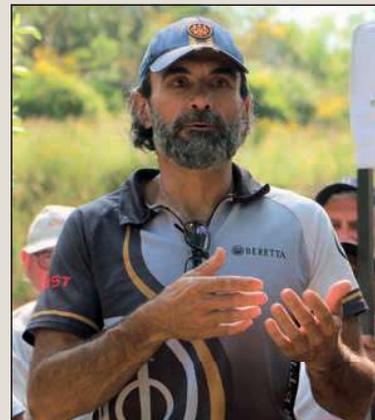
«Da due anni non riesco ad allenarmi più a fuoco e faccio solamente gare. Curo, invece, molto la parte fisica, che prima trascuravo del tutto, facendo per tre volte a settimana palestra con l'aiuto di un personal trainer: in base al mio calendario gare, mi programma le tipologie di allenamento per essere più performante possibile in ordine di reattività e resistenza. Un ulteriore vantaggio è che tutto questo esercizio fisico me lo ritrovo anche nel quotidiano con notevoli vantaggi sulla salute. Allenamento in bianco è sempre basilare e cerco di farlo più volte possibile nell'arco della settimana».

Qual è il consiglio che ti senti di dare al tiratore neofita che si avvicina a questa disciplina?

«Il consiglio che posso dare è di trovare un club che dia buoni consigli soprattutto nelle prime fasi. La conoscenza del regolamento è alla base di tutto e consultare chi è più esperto è sempre un vantaggio anche nella scelta delle attrezzature. I social possono essere d'aiuto se usati con intelligenza: forum americani, per chi ha dimestichezza con l'inglese, e il gruppo Facebook Idpa shooters Italy danno un grande supporto nella crescita e nel chiarimento di tutte le zone grigie. Bisogna farsi fare un Classifier come si deve, poi si può iniziare a divertirsi».

Tuo malgrado hai dovuto prendere parte al valzer degli state coordinator. Mi piacerebbe avere il tuo punto di vista sull'argomento.

«Quanto spazio hai? Una premessa: tutto il lavoro di divulgazione, promozione e organizzazione si basa sul volontariato di ragazzi e ragazze che si impegnano per una passione comune, cercando di far coesistere famiglia e attività sportiva. Tutto questo va tutelato e salvaguardato con modi e comportamenti ben precisi. Headquarter ha sede negli Stati Uniti e per essere presente nelle varie regioni del mondo ha nominato figure di riferimento, in Italia è Federico Iannelli. L'Ipoc e i suoi più stretti collaboratori, gli state coordinator, devono tutelare Idpa nell'unica maniera possibile, facendo cioè applicare il regolamento e, quando necessario, fare anche chiarimenti sulle regole. Gli state coordinator devono avere esperienza sul campo e abilità di comunicazione, per supportare molte problematiche che possono avere club e tiratori, diventando il primo filtro per indirizzare nella strada giusta i tesserati. Per Iannelli non è così: secondo una sua singolare interpretazione, a questo ruolo devono avvicinarsi persone anche solamente per farsi esperienza. Di fatto, con questa motivazione, sono stati rimossi i due sc dell'area Nord e, quindi, mi sono fatto una domanda: "Perché investire il mio tempo per aiutare una figura che non riconosce il mio lavoro e la mia professionalità?". Magari il pensiero di crescita per Idpa dell'Ipoc è focalizzato essenzialmente sui corsi per safety officer, tenuti dai vari club e non pensa che questi nuovi safety abbiano più bisogno di aiuto dopo aver onorato la sua prestazione. Certo il corso è indispensabile, ma credo che quell'attestato sia soltanto un punto di partenza e la crescita si fa sul campo confrontandosi con quelli più esperti quali sono anche figure come gli sc. Quindi con grande rammarico, ma con grande consapevolezza, ho rassegnato le mie dimissioni».



Stefano Rossi.



1. Terza piazza tra gli Expert della Stock service pistol per Daniele Caon. **2.** Giorgio Castigliengo impegnato in uno degli esercizi della Viking Berserker. **3.** L'eccentrico Emanuele Lattanzi dei Predators impegnato per l'occasione nella Carry optic.

gli Expert. Alle spalle di Alberto Longoni, nella classe di appartenenza, la classifica riporta i nomi di due tiratori del Phalanx di Bologna: Varner Pancladi, secondo, e Claudio Mascii, terzo. Maurizio Cesari e Tamas Boros si sono aggiudicati, rispettivamente, la Sharpshooter e la Marksman.



Cambia division, non il risultato

Dopo la vittoria della Cdp a Gualtieri (Re), Massimiliano Ansaloni ha deciso di cimentarsi tra le pistole tascabili della Bug: il cambio di *division* non ha sortito effetti negativi importanti, tanto è vero che il tiratore bolognese è riuscito ad aggiudicarsi il titolo di *division champion*. A seguirlo, in seconda e terza posizione, sono stati Alberto Bettati e Giancarlo Orizio.

La classifica della Pcc ha posto in evidenza un problema di cui spesso si continua a parlare in ambito Idpa: la sotto classificazione. Due dei tre tiratori andati sul podio della classifica assoluta appartengono a una classe intermedia, ma nonostante ciò sono riusciti a tenere dietro tiratori Master con comprovata esperienza e bravura. Addirittura, un concorrente classificato Novice ha concluso la propria gara in ottava posizione assoluta! Va posto un rimedio a tutto ciò.

A dominare la gara tra le carabine, con una certa scioltezza, è stato lo sloveno Matija Semic, capace di concludere il proprio percorso di gara con il tempo di 135 secondi. L'ottima prestazione gli ha regalato ovviamente anche il titolo della Sharpshooter. La seconda posizione, con un distacco di poco inferiore ai 10 secondi, è andata al navigato Master Andrea

1. Un malfunzionamento al red dot della propria arma ha compromesso la prestazione del bravo Massimiliano Iacono. **2.** Massima concentrazione per Consuelo Meloni, Sharpshooter della Stock service pistol. **3.** Il giovane Davide Accorsi ha pagato lo scotto della promozione a Master con una gara lontana dalle proprie potenzialità. **4.** Nel corso della Viking Berserker experience è stato possibile provare, in un esercizio, la nuova Archon Firearms Type B.

Bray. Sul gradino più basso del podio, con il tempo di 148", Matteo Piana, anch'egli Sharpshooter. Tra gli appartenenti alla Expert, a spuntarla è stato un ottimo Andrea Gavazzoni che con lo score di 166" ha preceduto Giuseppe Bonsignore (173") e Sabrina Ferrè (175"). La battaglia per la vittoria della Marksman ha premiato Roberto Vittorio Pacquola. La Novice è andata al sorprendente Robert Varga che con lo score di 166" è riuscito a entrare addirittura nella *top ten overall*. La seconda posizione è andata a Roberto Trainotti, la terza a Glauco Camporini.

Ecatombe. Causa squalifiche e ritiri, solamente tre concorrenti della Revolver *division* sono riusciti a portare a termine la competizione di Zevio. A laurearsi campione di *division* è stato Niccolò Bertola che, con un distacco infinito, ha preceduto sul podio Fabio Zane e Giacomo Borgato.